



## COMUNE DI SAN CATALDO

### Copia di Delibera della Giunta Municipale

DELIBERA N. 69 del 27-06-2023

**OGGETTO : MISURE ORGANIZZATIVE PER ASSICURARE LA SANA GESTIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI PNRR. ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI: ISTITUZIONE "CABINA DI REGIA PNRR E CONTROLLO DI GESTIONE".**

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventisette** del mese di **Giugno** alle ore **17:00** e seguenti, nella casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

COMPARATO GIOACCHINO	SINDACO	P
GUTTILLA MARIANNA	VICE SINDACO	P
DI SALVO LUIGI	ASSESSORE ANZIANO	P
DI MARCO VINCENZO	ASSESSORE	P
GIARRATANO MICHELE	ASSESSORE	P
CITRANO SALVATORE DOMENICO	ASSESSORE	P

PRESENTI: 6 - ASSENTI: 0

Presiede AVV. GIOACCHINO COMPARATO nella sua qualità di SINDACO .

Partecipa il Segretario Generale del Comune DOTT.SSA LAURA ELEONORA LO IACONO .

Constatata la validità della seduta, viene posto in trattazione l'argomento in oggetto.

**LA GIUNTA MUNICIPALE**

VISTA la proposta di Deliberazione avanzata dal Responsabile del GABINETTO ISTITUZIONALE ;

VISTI i pareri tecnico e contabile ai sensi dell'art.53 della Legge 142/1990, recepita con Legge regionale 48/1991 e modificata con Legge regionale 30/2000;

RITENUTA la medesima proposta meritevole di approvazione;

Con votazione unanime resa in forma palese

**DELIBERA**

di **APPROVARE** la proposta di Deliberazione nel testo che si allega per farne parte integrante e sostanziale.

di **DICHIARARE** con successiva ed unanime votazione, il presente atto immediatamente esecutivo.



## COMUNE DI SAN CATALDO

**Proposta N. 75 del 27-06-2023**

---

**OGGETTO : MISURE ORGANIZZATIVE PER ASSICURARE LA SANA GESTIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI PNRR. ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI: ISTITUZIONE "CABINA DI REGIA PNRR E CONTROLLO DI GESTIONE".**

---

### IL SEGRETARIO GENERALE

#### VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, coordinato con la legge di conversione 10 luglio 2021, n. 101, recante: *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti.”*; che approva il piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.”*;
- il Decreto-Legge n. 80/2021, conv. in Legge n. 113/2021, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*.
- il Decreto 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze *“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”*;
- il Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, recante *“disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233;

- il Decreto Legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204;
- il Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13 “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune;*”

**RICHIAMATO** il Regolamento sui controlli interni vigente in questo Comune, di cui alla deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 10 del 02/07/2019, che all’art. 7 prevede la costituzione di un ufficio interno al settore finanziario per il controllo di gestione;

**PREMESSO CHE** il PNRR si configura come un programma di *performance*, con traguardi qualitativi e quantitativi prefissati a scadenze che, conseguentemente, i soggetti attuatori sono tenuti ad avviare tempestivamente con attività progettuali funzionali al conseguimento, nei tempi previsti, di *target* e *milestone* e, più in generale, degli obiettivi strategici del PNRR;

**CONSIDERATO CHE**, come previsto dalle circolari della Ragioneria Generale dello Stato, i soggetti attuatori:

- sono responsabili dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti (circolare RGS del 10.02.2022, n. 9);
- assicurano che tutti gli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa adottati per l’attuazione degli interventi del PNRR siano sottoposti ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo contabili (circolare RGS del 10.02.2022, n. 9);
- assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l’utilizzo delle risorse PNRR, sulla base delle indicazioni del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – e provvedono a conservare tutti gli atti e la documentazione giustificativa su supporti informativi adeguati, rendendoli disponibili per lo svolgimento delle attività di controllo e di audit da parte degli organi competenti (circolare RGS del 10.02.2022, n. 9);
- per lo svolgimento di tali attività, operano attraverso la propria struttura ordinaria di gestione amministrativa, anche avvalendosi delle strutture esistenti dedicate all’attuazione di programmi e/o progetti finanziati da altre risorse europee o nazionali (circolare RGS del 10.02.2022, n. 9);
- assumono, nella fase di attuazione del progetto, obblighi specifici di controllo, in merito:
  - a) alla regolarità amministrativo – contabile delle spese esposte a rendicontazione;
  - b) al rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure (investimenti/riforme) PNRR, in particolare del principio DNSH, del contributo che i progetti devono assicurare per il conseguimento del Target associato alla misura di riferimento, del contributo all’indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali nonché dei principi trasversali

PNRR;

e) all'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio (“titolare effettivo”);

d) alla rendicontazione, sul sistema informativo utilizzato, delle spese sostenute ovvero dei costi maturati in caso di utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi (OCS);

(linee guida RGS del 11 agosto 2022, n. 30);

#### **DATO ATTO CHE:**

- le amministrazioni territoriali concorrono a realizzare il PNRR anche attraverso la diretta titolarità di specifiche progettualità e la loro concreta realizzazione, assumendo in tal caso la responsabilità della gestione dei singoli progetti, sulla base di specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi;

- in tale ipotesi gli enti territoriali:

- 1) accedono ai finanziamenti partecipando ai bandi/avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto;
- 2) ricevono, di norma direttamente dal MEF, le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già giacenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri;
- 3) devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR;
- 4) devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto;
- 5) devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate;

#### **CONSIDERATO, altresì, CHE:**

- sugli interventi PNRR, l'art. 22 del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020 n. 120 ha previsto il controllo concomitante della Corte dei Conti per accelerare gli interventi di sostegno e di rilancio dell'economia nazionale “*sui principali piani, programmi e progetti*”, stabilendo che “*l'eventuale accertamento di gravi irregolarità gestionali ovvero di rilevanti e ingiustificati ritardi nell'erogazione di contributi secondo le vigenti procedure amministrative e contabili, è immediatamente trasmesso all'amministrazione competente ai fini della responsabilità dirigenziale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*” (art. 22);

- l'art. 7, comma 7, del D.L. n. 77/2021, convertito dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, riguardante “*Controllo, audit, anticorruzione e trasparenza*”, al comma 7 ha stabilito che “*La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR. Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dell'articolo 287, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. La Corte dei*

conti riferisce, almeno semestralmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR, in deroga a quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20”;

- con la Legge 23 dicembre 2021, n. 238 “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2019-2020”, l'art. 46 ha disciplinato lo “Sviluppo della funzione consultiva”, introducendo, al comma 2, la possibilità per le amministrazioni centrali e per gli organismi di diritto pubblico nazionali “di chiedere pareri alle Sezioni Riunite della Corte dei conti, nella materia di contabilità pubblica, su fattispecie di valore complessivo non inferiore ad un milione di euro, limitatamente alle risorse stanziolate dal PNRR e ai fondi complementari al PNRR”. Lo stesso comma stabilisce anche che “I medesimi pareri sono resi dalle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, a richiesta dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle regioni, sulle condizioni di applicabilità della normativa di contabilità pubblica all'esercizio delle funzioni e alle attività finanziate con le risorse stanziolate dal PNRR e con i fondi complementari al PNRR”;

- l'art. 7, comma 8, del D.L. n. 77/2021, convertito dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, ha previsto che “ai fini del rafforzamento delle attività di controllo, anche finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della corruzione, delle frodi, nonché ad evitare i conflitti di interesse ed il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR possono stipulare specifici protocolli d'intesa con la Guardia di Finanza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”;

**RITENUTO**, pertanto, necessario:

1. intervenire sul sistema organizzativo interno (c.d. “governance”) adottando misure di “audit” finalizzate ad assicurare:

- l'attivazione delle modalità di contabilizzazione derogatorie delle risorse del PNRR e il rispetto degli obblighi di tracciabilità contabile;
- la tempestiva rilevazione di irregolarità gestionali o gravi deviazioni da obiettivi, procedure e tempi in modo da poter innescare, con funzione propulsiva, processi di autocorrezione da parte dei responsabili per garantire sia il rispetto di *target* che l'ammissibilità di tutte le spese alla rendicontazione;
- il rispetto delle scadenze di rendicontazione;
- il raccordo tra il sistema organizzativo interno e il piano di prevenzione della corruzione vigente nell'Ente.

2. costituire un apposito gruppo di lavoro intersettoriale e trasversale, da destinare all'attuazione delle misure e all'utilizzo delle risorse contenute e stanziolate nel PNRR, con il compito di supportare e gestire le procedure complesse legate al Piano medesimo, nonché al monitoraggio e controllo delle attività di rendicontazione e di esecuzione dei finanziamenti ottenuti a valere sul PNRR, con denominazione di “Cabina di Regia”, secondo la struttura di cui all'Allegato A;

3. dover integrare la suddetta struttura preposta al controllo ed al monitoraggio dei progetti finanziati a valere sui fondi PNRR con una struttura interna, prevista dal regolamento comunale, deputata al controllo di gestione ed in generale al controllo sugli atti amministrativi, anche in considerazione della ristrettezza delle risorse umane in servizio presso l'Ente.

**CONSIDERATO CHE** il controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva può applicarsi, oltre che agli atti espressamente indicati nel regolamento, anche ad altre categorie di atti così come previsto all'art. 5 comma 4 del vigente Regolamento dei controlli interni del Comune di San Cataldo;

**CONSIDERATO**, inoltre, che il quadro operativo per l'attuazione del PNRR si innesta sul vigente sistema amministrativo di prevenzione della corruzione di cui alla legge n. 190/2012 e ai relativi decreti attuativi, con la conseguenza che il sistema di gestione e controllo del PNRR a livello di ente deve essere realizzato in **sinergia con il sistema organizzativo interno di prevenzione della corruzione**, avviando il flusso di informazioni tra le strutture dedicate agli interventi PNRR, il Rpct ed i Responsabili di Settore, garantendo il coordinamento tra le misure del Piano triennale di prevenzione della corruzione (oggi sezione anticorruzione PIAO) con quelle introdotte in attuazione delle istruzioni tecniche emanate dalla RGS;

**DATO ATTO CHE**, a tal fine, il Comune di San Cataldo, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 09/05/2023 ha provveduto all' "APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA RELATIVO AI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI SAN CATALDO ED IL COMANDO PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI CALTANISSETTA, PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI RIENTRANTI NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, E AUTORIZZAZIONE AL SINDACO A SOTTOSCRIVERLO", e successivamente, in data 25/05/2023, alla relativa sottoscrizione dello stesso da parte del Sindaco e del Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Caltanissetta;

**RITENUTO CHE:**

- risulta necessario l'intervento del RUP che dovrà compilare la check list (ALLEGATO B) in relazione al progetto di propria competenza e trasmetterla al Segretario comunale, unitamente alla check-list predisposta da ogni Ministero, in quanto soggetto preposto al controllo successivo di regolarità amministrativo-contabile, con i documenti correlati (tra cui i moduli allegati o dichiarazioni equivalenti), con la seguente tempistica:

- almeno una settimana prima di procedere alla rendicontazione su Regis;
- con cadenza trimestrale, per i progetti del digitale che non sono rendicontati sul Regis,

La compilazione delle check list dovrà essere progressiva e ogni comunicazione dovrà contenere anche le risposte fornite in precedenza, di modo che la check list, ad ogni step, contenga integralmente i dati relativi a tutte le fasi espletate;

- occorre organizzare il sistema di controllo PNRR come segue:

FASI	STRUMENTI
1. <b>Costruire un sistema organizzativo interno (c.d. "governance")</b> che coordini i vari soggetti coinvolti nell'attuazione di milestone e target del PNRR; la forma più opportuna è rimessa alla Giunta e alla struttura di vertice (Segretario e Responsabili di Settore) che dovranno assicurare, da un lato, l'implementazione	- <b>Delibera di Giunta – Cabina di Regia</b> - <b>Eventuali direttive segretario</b>

<p>delle modalità di contabilizzazione derogatorie delle risorse del PNRR e, dall'altro, il rispetto delle scadenze di rendicontazione, implementando un sistema interno di audit finalizzato ad affiancare l'azione amministrativa nei singoli segmenti di attuazione dei diversi progetti, rilevando tempestivamente irregolarità gestionali o gravi deviazioni da obiettivi, procedure e tempi in modo da poter innescare, con funzione propulsiva, processi di autocorrezione da parte dei responsabili per garantire sia il rispetto di target che l'ammissibilità di tutte le spese alla rendicontazione.</p>	<p><b>comunale</b></p>
<p>2. <b>Intervenire sul DUP</b> (cfr. RGS circolare n. 29/2022) aggiornando la PARTE SECONDA - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO inserendo i progetti PNRR finanziati e da finanziare nel programma triennale delle opere pubbliche e nel programma biennale dei servizi e forniture (incarichi di progettazione), e valutando la necessità di adeguare il programma del fabbisogno di personale individuando le risorse finanziarie e le strategie per il potenziamento delle risorse umane.</p>	<p>- <b>Delibera di Giunta di aggiornamento DUP</b> - <b>Presentazione al Consiglio Comunale</b></p>
<p>3. <b>Implementare il sistema informativo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>contabile (codifica capitoli)</b></li> <li>- <b>informativo interno (flussi informativi interni)</b></li> <li>- <b>informativo esterno (flussi informativi esterni- sito istituzionale)</b></li> </ul> <p>al fine di consentire, da un lato, l'archiviazione informatica di tutti i dati e atti sull'avanzamento procedurale, finanziario e fisico degli interventi al fine di riversarli, poi, in REGIS e, dall'altro, di monitorare in corso d'opera il conseguimento degli obiettivi nei tempi programmati, adottando tempestivamente misure di autocorrezione in caso discostamenti.</p>	<p>- <b>Delibera di Giunta (codifica capitoli)</b> - <b>Eventuali direttive segretario comunale</b></p>
<p>4. <b>Direttive in tema di controlli successivi di regolarità contabile e amministrativa</b> in capo al Segretario comunale, al fine di consentire l'assolvimento tempestivo delle verifiche su tutti gli atti di gestione adottati dal Comune in qualità di soggetto attuatore del PNRR, finalizzati a verificare tutti gli elementi indicati nella Circolare MEF 30 del 11/8/2022, definendo una check-list di attività, azioni e adempimenti che i soggetti coinvolti nell'attuazione dei progetti (Responsabili di Settore e RUP) dovranno porre in essere per la realizzazione dei controlli richiesti dalla normativa PNRR.</p>	<p>- <b>Direttive del Segretario Comunale</b></p>

**DATO ATTO CHE** la presente deliberazione rientra tra i poteri di macro-organizzazione e come tale appartiene alla competenza della Giunta Comunale, ai sensi degli artt. 2, comma 1 e 5, comma 1 del D.lg. s. 165/2001, applicabili agli enti locali ai sensi dell'art. 88 del TUEL;

**Acquisito** il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato dal Segretario comunale e dato atto che dal presente provvedimento non derivano impatti economici o patrimoniali a carico del bilancio dell'Ente e che dunque non risulta necessaria l'espressione del parere di regolarità contabile dal Responsabile del Servizio finanziario ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e ss. del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

#### **PROPONE**

1. **DI DARE ATTO** che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente proposta

deliberativa e si intende qui trascritta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge regionale 7/19;

2. **DI APPROVARE** le “Misure organizzative per assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione. Adeguamento del sistema dei controlli interni. Istituzione della Cabina di Regia” di cui all'**ALLEGATO A** con i relativi **MODULI N. 1-2-3-4**;

3. **DI APPROVARE** la check- list (**ALLEGATO B**), quale strumento per implementare i controlli interni successivi di regolarità contabile e amministrativa in capo al Segretario comunale, al fine di consentire l'assolvimento tempestivo delle verifiche su tutti gli atti di gestione adottati dal comune in qualità di soggetto attuatore del PNRR;

4. **DI ISTITUIRE** la **cabina di regia PNRR e controllo di gestione**, cui sono assegnati, oltre al Segretario Generale i seguenti responsabili di settore:

- **SETTORE 2** “AFFARI LEGALI E TRANSIZIONE DIGITALE”
- **SETTORE 4** “GESTIONE FINANZIARIA E TRIBUTI”
- **SETTORE 5** “LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO”

Alla predetta struttura sono altresì assegnati i seguenti dipendenti, per lo svolgimento delle attività relative al controllo successivo sugli atti e di gestione, come da regolamento sui controlli interni:

- Dott.ssa Angela Vancheri, cat. D, in servizio presso il settore 5;
- Dott.ssa Giorgia Cutaia, cat. D, in servizio presso il settore 4;
- Sig.ra Graziella Gentile, cat. C, in servizio presso il settore 1;

La predetta struttura si avvale inoltre dei Referenti PNRR e dei RUP di supporto assegnati a ciascun progetto;

5. **DARE ATTO** che la costituenda “**cabina di regia PNRR e controllo di gestione**” costituisce una struttura intersettoriale ed è posta alle dipendenze del Segretario Generale, e svolgerà le attività richieste con la presente deliberazione, oltre che quanto previsto dal regolamento comunale sui controlli interni in materia di controllo di gestione e controllo successivo, integrando in tal modo, anche in considerazione della ristrettezza di personale in servizio presso l'Ente, il sistema sui controlli interni. La struttura potrà in essere inoltre le attività previste dal protocollo di intesa con il comando provinciale della guardia di finanza di Caltanissetta, per l'attuazione degli interventi rientranti nell'ambito del PNRR, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 09/05/2023;

6. **DI DARE COMUNICAZIONE** della delibera di approvazione della presente proposta ai Responsabili di Settore dell'Ente ed ai dipendenti individuati, per l'attuazione di quanto stabilito;

7. **DI DARE ATTO CHE** dal presente provvedimento non derivano impatti economici o patrimoniali a carico del bilancio dell'Ente e che dunque non risulta necessaria l'espressione del parere di regolarità contabile

8. **DI DICHIARARE** la delibera approvativa della presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 l.r. 44/91, attesa l'urgenza di provvedere in merito.



## ALLEGATO A

### 1. MISURE GENERALI: SISTEMA ORGANIZZATIVO INTERNO (C.D. GOVERNANCE)

#### a. CABINA DI REGIA

È istituita una struttura organizzativa interna “**Cabina di Regia**” per lo svolgimento dei controlli interni e il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) cui sono attribuite le seguenti funzioni di indirizzo e di impulso alla partecipazione attiva del Comune all’attuazione del PNRR, con particolare riguardo alle attività di programmazione, attuazione e monitoraggio strategico della gestione degli interventi, valutando anche l’eventuale necessità di modifiche alla sezione operativa e/o agli atti di programmazione settoriale contenuti nel DUP nonché l’eventuale fabbisogno di personale o di specifiche professionalità ai fini dell’avvio dei processi di reclutamento di cui all’art. 1 del d.l. 80/2021 e s.m.i e all’art. 31-bis del d.l. 152/2021 e s.m.i.

La Cabina di Regia ha un ruolo di ricognizione delle progettualità e ricerca delle possibili fonti di finanziamento mediante risorse PNRR, condivisione delle informazioni, coordinamento e monitoraggio, mentre restano in capo alla Giunta, su proposta del Responsabile del Settore competente, le scelte di partecipazione, e a ciascun Responsabile di Settore la gestione delle procedure, delle scadenze e delle rendicontazioni affinché non vengano meno i rispettivi ruoli e responsabilità. Alla Cabina di Regia fanno capo i seguenti obiettivi:

- Incremento del rapporto di efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa;
- Un proficuo flusso di informazioni per ridurre carenza di comunicazioni;
- Coordinamento tra l’azione politica e l’azione amministrativa;
- Definizione dei ruoli (“chi deve fare cosa”) e monitoraggio continuo;
- Comunicazione e informazione;

Alla predetta struttura sono assegnati, oltre al Segretario Generale i seguenti responsabili di settore:

- **SETTORE 2** “AFFARI LEGALI E TRANSIZIONE DIGITALE”
- **SETTORE 4** “GESTIONE FINANZIARIA E TRIBUTI”
- **SETTORE 5** “LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO”

Alla predetta struttura sono altresì assegnati i seguenti dipendenti per lo svolgimento delle attività relative al controllo successivo sugli atti e di gestione, come da regolamento sui controlli interni:

- Dott.ssa Angela Vancheri, cat. D, in servizio presso il settore 5;
- Dott.ssa Giorgia Cutaia, cat. D, in servizio presso il settore 4;
- Sig.ra Graziella Gentile, cat. C, in servizio presso il settore 1;

La predetta struttura si avvale inoltre dei Referenti PNRR e dei RUP di supporto assegnati a ciascun progetto:

Le attività della Cabina di Regia sono coordinate dal Segretario Generale, possono partecipare il Sindaco e l’assessore di riferimento per lo specifico settore, con concertazioni periodiche almeno una volta al mese.

#### b. FLUSSI INFORMATIVI

1. Il SETTORE COMPETENTE PER L'AZIONE PROGETTUALE (e, se soggetto diverso, il referente PNRR, RUP dell'intervento) comunicano al SETTORE FINANZIARIO CONTABILE entro il termine di 8 (otto) giorni:

- la PRESENTAZIONE della istanza di finanziamento/candidatura ai diversi bandi/avvisi PNRR,
- l'avvio di procedure di affidamento di INCARICHI DI PROGETTAZIONE propedeutici alla partecipazione a detti bandi,
- l'AVVENUTO FINANZIAMENTO DEL PROGETTO presentato dal Comune e il cronoprogramma degli adempimenti previsto dal bando/avviso.

#### c. CHECK-LIST PREDISPOSTE DAGLI UFFICI PER CONTROLLI PREVENTIVI

Ogni RUP dovrà compilare le check- list approvate dal Ministero di riferimento. Unitamente a queste, il RUP dovrà trasmettere al Segretario comunale la check-list (all. B), per implementare i controlli interni successivi di regolarità contabile e amministrativa in capo al Segretario comunale, al fine di consentire l'assolvimento tempestivo delle verifiche su tutti gli atti di gestione adottati dal comune in qualità di soggetto attuatore del PNRR;

La trasmissione all'organismo di controllo delle check-list compilata e dei documenti correlati dovrà avvenire, con il supporto del referente individuato per ciascun progetto, con la seguente tempistica:

- almeno una settimana prima di procedere alla rendicontazione mensile su Regis;
- con cadenza trimestrale, per i progetti del digitale che non sono rendicontati sul Regis.

La compilazione delle check list dovrà essere progressiva e ogni comunicazione dovrà contenere anche le risposte fornite in precedenza, di modo che la check list, ad ogni step, contenga integralmente i dati relativi a tutte le fasi espletate.

Quanto alla mappatura dei progetti PNRR, si chiede che i Responsabili si impegnino a comunicare ai membri della Cabina di Regia ogni variazione, integrazione, modifica, inclusa eventuale revoca / rinuncia, così da consentire l'aggiornamento della tabella da predisporre per i progetti PNRR.

## 2. CONTROLLI SUCCESSIVI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA: INTEGRAZIONE REGOLAMENTO CONTROLLI APPROVATO CON deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 10 del 02/07/2019 (controlli successivi):

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è affidato al Segretario comunale, ex art. 147-bis TUEL.

STRUMENTI:

- La documentazione trasmessa (di cui al punto precedente, lett. c) sarà utilizzata come supporto per l'ordinario controllo di regolarità amministrativa effettuato dal Segretario, in collaborazione con i dipendenti assegnati alla cabina di regia, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel vigente regolamento sui controlli interni e nel vigente PIAO – sezione anticorruzione e trasparenza.
- Gli atti adottati dalle strutture interne per l'attuazione e gestione di interventi PNRR sono sottoposti al controllo successivo di regolarità amministrativa da parte del Segretario Comunale nella **percentuale minima del 25% (secondo tecniche di campionamento casuale anche di tipo informatico)** e con cadenza semestrale, unitamente ai regolari controlli successivi di regolarità

amministrativa.

- Il controllo successivo sugli atti non attinenti ai PNRR è effettuato con cadenza semestrale, ad integrazione di quanto previsto dal vigente regolamento comunale, nella misura del 20 % degli atti adottati scelti con tecniche di campionamento casuale, facendo riferimento alle *check list* in dotazione presso l'Ente, approvate con direttiva del Segretario Generale, n. 7 del 2020, integrate con i modelli che saranno successivamente formulati e forniti dal Segretario Generale.

### 3. COORDINAMENTO CON STRATEGIA ANTICORRUZIONE

Ai fini della prevenzione della corruzione e per evitare frodi nell'attuazione degli interventi PNRR, nelle more dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione – ora sezione anticorruzione del PIAO – e/o dell'emanazione di specifiche linee guida o indirizzi operativi da parte di ANAC, si applicano tutte le misure generali previste nel proprio “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza” (PTPCT) 2022/2024, con particolare riferimento a quelle

- sulla prevenzione dei conflitti di interesse
- alle misure specifiche di trattamento relative ai rischi specifici afferenti ai processi mappati nell'ambito delle aree di rischio inerenti i contratti e gli appalti.

### 4. MISURE SPECIFICHE

#### a. TRACCIABILITA' CONTABILE E DOCUMENTALE

##### **TRACCIABILITA' CONTABILE**

**Normativa di riferimento:** L'art. 3, comma 3, del D.M. MEF 11 ottobre 2021 “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR*” prevede che le risorse del PNRR dedicate a specifici progetti devono essere gestite mediante appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale “al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico”.

**Finalità:** l'obiettivo è quello di garantire la piena tracciabilità dei flussi finanziari ed il puntuale rispetto del vincolo di destinazione impresso sulle risorse incluse nel piano.

##### **TRACCIABILITA' DOCUMENTALE**

Tutti gli atti relativi al PNRR (deliberazioni, determinazioni a contrarre, atti di liquidazione, affidamenti, incarichi, ecc.) dovranno indicare nell'oggetto l'acronimo PNRR al fine di consentire una facile estrazione degli stessi dal sistema gestionale.

##### **CONSERVAZIONE E TENUTA DOCUMENTALE**

I soggetti attuatori assicurano la completa tracciabilità delle operazioni per l'utilizzo delle risorse PNRR e provvedono a conservare tutti gli atti e la documentazione giustificativa su supporti informativi adeguati, rendendoli disponibili per lo svolgimento delle attività di controllo e di audit da parte degli organi competenti.

#### b. ASSENZA DOPPIO FINANZIAMENTO

**Normativa di riferimento:** L'ART. 9 del REGOLAMENTO UE 2021/241 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la

resilienza (PNRR) prevede che “*i progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo*”. Il cumulo di risorse provenienti da più fonti di finanziamento dell'UE (fondi strutturali e PNRR) è quindi consentito, a patto che queste non coprano gli stessi costi.

La circolare MEF del 31 dicembre 2021, n. 33 concernente chiarimenti sull'addizionalità, il finanziamento complementare e obbligo di assenza del doppio finanziamento chiarisce che, fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, le misure finanziate all'interno del PNRR possono essere cumulate con altre agevolazioni, purché si tenga conto dei limiti esistenti dalla normativa nazionale ed europea vigente, ivi compresa quella riferita agli aiuti di stato.

**Finalità:** garantire un'assegnazione efficiente e coerente dei fondi e il rispetto del principio della sana gestione finanziaria, le azioni intraprese a norma del presente atto dovrebbero essere coerenti e complementari ai programmi dell'Unione in corso, evitando però di finanziare due volte la stessa spesa nell'ambito del dispositivo e di altri programmi dell'Unione.

#### **STRUMENTI**

- a) obbligo di controllo della percentuale finanziata dal progetto Pnrr o altri Fondi, finalizzata a evidenziare la possibilità di cumulare all'interno di un unico progetto fonti finanziarie differenti, a condizione che questo sostegno non copra lo stesso costo;
- b) obbligo di riportare sui titoli di spesa e sui giustificativi di pagamento i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP), il Codice Identificativo di Gara (CIG), il titolo del Progetto e il Programma di riferimento, oltre all'importo rendicontato
- c) acquisizione di una dichiarazione di assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese negli atti di rendicontazione del progetto- **MODULO 4**

#### **c. PUBBLICITA' E TRASPARENZA**

##### **PUBBLICITA'**

**Normativa di riferimento:** la Circolare MEF del 10/02/2022 N. 9 recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*” ha dettato, nell'allegato “**Istruzioni tecniche**”, disposizioni vincolanti anche per le amministrazioni attuatrici degli interventi, ovvero per gli Enti locali attuatori di progetti PNRR/PNC.

In questo quadro, ai soggetti Attuatori (Enti locali titolari di progetti PNRR) competono varie funzioni e responsabilità, tra cui quella di rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi europei, inserendo i riferimenti nella documentazione progettuale al finanziamento europeo, al PNRR e all'iniziativa Next Generation EU.

ART. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 prevede, al paragrafo 2, che i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendano nota l'origine degli stessi e ne assicurino la visibilità, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico, e che i destinatari dei fondi provvedano a dare visibilità agli interventi finanziati valorizzando l'emblema dell'Unione e rendendo esplicito il riferimento al finanziamento europeo e all'iniziativa Next Generation EU)

Circolare MEF 9/2022: per consentire una modalità di accesso standardizzata ed immediata ad informazioni aggiornate ed organizzate sullo stato di attuazione delle misure del PNRR, fermo restando gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, i Comuni sono tenuti ad

intervenire sul proprio sito istituzionale (vedi riquadro)

**Finalità:** Dalla Circolare 9/2022 si legge che la Strategia di Comunicazione del PNRR ha i seguenti obiettivi:

- rafforzare la consapevolezza del ruolo dell'Unione europea e del valore aggiunto che il programma Next Generation EU apporta alla crescita del Paese;
- garantire il coinvolgimento della popolazione;
- assicurare la massima diffusione delle informazioni relativamente a obiettivi, opportunità di finanziamento e modalità di accesso al PNRR, attività e operazioni finanziate e risultati ottenuti;
- garantire la trasparenza nelle attività di comunicazione verso cittadini e stakeholder al fine di informarli e renderli consapevoli sulle finalità, sulle attività e sui risultati del PNRR

#### **STRUMENTI**

il Comune è tenuto a:

- 1) **Inserire l'emblema dell'UE** con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti “*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*” in ogni atto deliberativo che abbia ad oggetto l'attuazione di progetti finanziati dal PNRR;
- 2) **Individuare all'interno del proprio sito web una sezione denominata “Attuazione Misure PNRR”** articolata secondo le misure di competenza dell'amministrazione [=secondo i progetti finanziati dal PNRR] ad ognuna delle quali riservare una **specifica sottosezione con indicazione della missione e componente di riferimento e investimento** (per esempio, “MXCY Investimento NNN”);
- 3) **Assicurare che ciascun responsabile del procedimento della singola misura attuativa di progetti PNRR trasmetta all'Ufficio segreteria gli atti per la pubblicazione**, indicando in maniera chiara la sotto-sezione di destinazione, gli atti amministrativi adottati per l'attuazione della misura di riferimento nonché l'aggiornamento tempestivo delle informazioni fornite in ciascuna sottosezione

#### **TRASPARENZA**

**Normativa di riferimento:** art. 1, co. 16 e 32, l. n. 190/2012; artt. 23 e 37, d.lgs. n. 33/2013; artt. 29 e 53, d.lgs. n. 50/2016; art. 53, co. 5, lett. a) punto 2), d.l. n. 77/2021.

In generale le amministrazioni sono tenute a pubblicare e ad aggiornare con cadenza semestrale, in distinte partizioni, gli **elenchi** (e *non i provvedimenti* in quanto tali) dei seguenti provvedimenti finali adottati dagli organi di indirizzo e dai dirigenti:

- 1) [DELIBERE E DETERMINE] Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici (d.lgs. 50/2016) da pubblicare con link alla sotto-sezione “bandi di gara e contratti”
- 2) [DELIBERE E DETERMINE] Accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche ai sensi degli artt. 11 e 15 della legge 241/90.

**Nella specifica materia di appalti e contratti**, gli obblighi di pubblicazione (art. 37 D. lgs. 33/2013 che rinvia all'art. 29 D. lgs. 50/2016) riguardano:

- atti di programmazione di lavori, opere, servizi e forniture,
- procedure per l'affidamento
- esecuzione di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni,

- composizione della commissione giudicatrice e ai curricula dei suoi componenti,
- resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione

**Finalità:** nel (Piano nazionale anticorruzione) Pna 2022 si legge che “ *in questa fase storica in cui il legislatore ha introdotto regimi derogatori nelle procedure di affidamento degli appalti in considerazione dell'emergenza sanitaria, prima, e per favorire il raggiungimento degli interventi del PNRR, poi, va senza dubbio valorizzato il ruolo della trasparenza come misura cardine per assicurare un importante presidio in funzione di anticorruzione, oltre che di controllo sociale sull'operato e sui risultati ottenuti dalle stazioni appaltanti, sia nell'aggiudicazione che nell'esecuzione di opere, di servizi e forniture. La trasparenza è, infatti, indeclinabile principio posto a presidio di garanzia, ex ante, di una effettiva competizione per l'accesso alla gara e, ex post, di un'efficace controllo sull'operato dell'aggiudicatario* ”

#### d. CONFLITTO DI INTERESSI

**Normativa di riferimento:** Art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016; Art. 6-bis, della Legge n. 241/1990; DPR 62/2013 artt. 7 e 14; in queste disposizioni sono individuate specifiche situazioni di conflitto e sono poi previste due clausole generali (“*gravi ragioni di convenienza*” e “*altro interesse personale*”) che ricomprendono situazioni non tipizzabili in astratto e che vanno valutate in concreto.

**Finalità:** si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. L'obiettivo è quello di impedire che l'amministrazione aggiudicatrice si lasci guidare, nella scelta del contraente, da considerazioni estranee all'appalto, accordando la preferenza a un concorrente unicamente in ragione di particolari interessi soggettivi.

La norma si applica al personale delle stazioni appaltanti, a prescindere dalla tipologia di contratto che lo lega alle stesse (ossia contratto a tempo determinato o contratto a tempo indeterminato):

- RUP e tutti i soggetti che partecipano alla predisposizione, condivisione o approvazione della documentazione complessiva di gara (determina, bando, verbali, aggiudicazione);
- prestatori di servizi coinvolti nell'affidamento: progettisti esterni (NB: per questi soggetti non sussiste un obbligo dichiarativo e di conseguenza, un eventuale obbligo di astensione dalla gara, ma è previsto uno specifico divieto di assegnazione del contratto di appalto o subcontratto alla cui base c'è la progettazione dallo stesso redatta), commissari di gara, collaudatori;
- componenti dell'organo politico nel caso di attribuzione (in base all'art. 53, co. 23, della l. n. 388/2000) della responsabilità degli uffici e dei servizi.

#### STRUMENTI

- Dichiarazioni generali dei Responsabili/PO: obbligo di “*Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interessi*” prevista in generale all'art. 6, d.P.R. n. 62/2013, all'atto di assegnazione all'ufficio, avente ad oggetto i rapporti intercorsi negli ultimi tre anni con soggetti privati in qualunque modo retribuiti nonché i rapporti intercorsi o attuali dei parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente con soggetti privati e conseguente obbligo di astensione dallo svolgimento di attività in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi

con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado – **MODULO N. 1 o altro modello in uso presso il Comune**

- Dichiarazioni specifiche dei RUP: dichiarazione assenza conflitto su specifica procedura ai sensi degli artt. 6 legge 241/90 e 42 D. lgs. 50/2016 – **MODULO N. 2**
- Obbligo DI COMUNICAZIONE E ASTENSIONE: chi versa in possibile conflitto di interessi, è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante e ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni

#### e. DIVIETO DI PANTOUFLAGE E RISPETTO CODICE COMPORTAMENTO DIPENDENTI PUBBLICI

**Normativa di riferimento.** La norma di riferimento è l'art. 1, comma 42, lettera l) della legge 190/2012, che ha introdotto il comma 16-ter nell'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165: il decreto legislativo N.165 del 30 marzo 2001 stabilisce oggi che nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, i dipendenti pubblici non possono essere assunti o svolgere incarichi per gli stessi privati, oggetto dei loro precedenti provvedimenti. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di ciò sono nulli, ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti.

In sede attuativa il divieto del *pantouflage* ha avuto un particolare rilievo nell'ambito della contrattualistica pubblica, in quanto gli operatori che partecipano alle gare sono chiamati a rilasciare una dichiarazione di non aver stipulato contratti di lavoro o affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e tale dichiarazione deve essere verificata dalla stazione appaltante.

Si richiede il rispetto costante del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di San Cataldo, nonché un'adeguata vigilanza ad opera di ciascun Responsabile di Settore, anche in ordine al rispetto del codice da parte degli appaltatori ed affidatari di forniture e servizi.

**Finalità.** La pratica del *pantouflage*, delle cosiddette "porte girevoli", per cui pubblici dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per le pubbliche amministrazioni, vengono poi assunti dagli stessi soggetti privati destinatari dei provvedimenti, è proibita dalla legge italiana. Il divieto è volto ad evitare che il dipendente sfrutti la propria posizione nell'intento di precostituirsi situazioni lavorative vantaggiose, pregiudicando, in tal modo, il perseguimento dell'interesse pubblico. Si tratta di una sorta di "incompatibilità successiva" che viene a determinarsi quando un dipendente, che ha esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di una pubblica amministrazione, viene successivamente assunto o inizia a collaborare, a titolo professionale, con il soggetto privato destinatario dei poteri autoritativi o negoziali.

#### **STRUMENTI**

- acquisizione della dichiarazione dell'operatore economico - in base all'obbligo previsto all'interno dei bandi/avvisi/lettere di invito agli affidamenti di contratti pubblici - di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto – **MODULO N. 3**
- inserimento nei contratti di affidamento di apposite diciture anti pantouflage
- inserimento, nei contratti di assunzione del personale di clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente

## f. ANTIRICICLAGGIO

**Normativa di riferimento:** l'art. 22 del Regolamento UE 241/2021 (dispositivo PNRR) stabilisce specifiche misure, imponendo agli Stati membri, fra l'altro, **l'obbligo di fornire alla Commissione i dati del titolare effettivo del destinatario dei fondi o dell'appaltatore** *“in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi”*.

**Finalità:** la definizione e la disciplina del titolare effettivo sono funzionali a garantire la riconducibilità di un'operazione alla persona fisica che, di fatto, ne trae vantaggio, al fine di evitare che altri soggetti e, in particolare, strutture giuridiche complesse - società e altri enti, trust e istituti giuridici affini - siano utilizzati come schermo per occultare il reale beneficiario e realizzare finalità illecite.

Si richiama la normativa in materia costituita dal DECRETO LEGISLATIVO 21 novembre 2007, n. 231 *“Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché' della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”* che prevede l'obbligo per i responsabili di Settore che si imbattano durante l'attività in operazioni sospette di effettuare le dovute segnalazioni all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) (<https://infostat-uif.bancaditalia.it/>).

Alla PA, l'art. 10 del decreto richiede, al comma 3, di adottare procedure interne, proporzionate alle proprie dimensioni organizzative e operative, idonee a valutare il livello di esposizione al rischio, e di indicare le misure necessarie a mitigarlo. Il comma 4 regola specificamente il dovere di comunicare alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale, al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Infine, in base al comma 5, le medesime pubbliche amministrazioni devono adottare, nel quadro dei programmi di formazione continua del personale (realizzati ex art. 3 del d.lgs. 1° dicembre 2009, n. 178), misure idonee ad assicurare il riconoscimento, da parte dei propri dipendenti, delle fattispecie meritevoli di essere comunicate alla UIF.

### EFFETTIVO TITOLARE

Secondo la normativa Antiriciclaggio prevista dal D.lgs n. 125/2019, il titolare effettivo è la **persona fisica** per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. **La non individuazione di queste persone può essere un indicatore di anomalia e di un profilo di rischio secondo quanto previsto dalla normativa antiriciclaggio.**

**Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali, liberi professionisti, procedure fallimentari ed eredità giacenti.** Criteria di individuazione dell'effettivo titolare.

In tema di individuazione del titolare effettivo è necessario fare riferimento al d.lgs. n. 231/2007 (art. 2 Allegato tecnico) e al d.lgs. n.125 del 2019. Comunemente è possibile identificare l'applicazione di 3

criteri alternativi per l'individuazione del titolare effettivo:

1. **criterio dell'assetto proprietario:** sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
2. **criterio del controllo:** sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);
3. **criterio residuale:** questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società. Solo ed esclusivamente nel caso in cui, anche attraverso l'applicazione dei tre criteri sopradescritti, non sia possibile risalire al titolare effettivo, si potrà valutare di utilizzare la casistica definita quale "assenza di titolare effettivo".

#### **STRUMENTI**

- l'obbligo per gli operatori economici di comunicare i dati del titolare effettivo- **MODULO 3**
- l'obbligo per il soggetto attuatore/stazione appaltante, di richiedere la dichiarazione del medesimo titolare effettivo circa l'assenza di conflitto di interessi nei confronti della Stazione Appaltante
- Nel caso in cui si faccia ricorso al subappalto (se previsto dall'Avviso/Bando di gara e dal Contratto di appalto) la comunicazione dei dati relativi al titolare effettivo e le relative attività di verifica dovranno essere svolte anche sul soggetto terzo (subappaltatore) cui l'appaltatore affida in tutto o in parte, l'esecuzione del lavoro ad esso appaltato.
- In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) tali controlli vanno eseguiti su tutti gli operatori economici che fanno parte del Raggruppamento.

## **ALLEGATO B**

**Da compilare a cura del RUP e da trasmettere al Segretario Comunale per il controllo successivo di regolarità amministrativa**

INTERVENTO PNRR = CIG:

CUP:

Misura	Verifica degli elementi minimi che assicurano il rispetto dei principi generali del PNRR	Presente	Non presente	Non ricorre la fattispecie
1	Rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione:			

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Indicazione che il progetto è finanziato, nell'ambito del PNRR, da parte dell'Unione Europea - Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU");</li> <li>▪ Presenza nella documentazione progettuale del logo dell'Unione Europea;</li> <li>▪ Diffusione e promozione del progetto, anche online, sia via web che tramite social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.</li> </ul>			
<b>2</b>	Nomina, nella procedura PNRR, del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) che provvede a motivare, validare ed approvare ciascuna fase progettuale o di esecuzione del contratto (art. 48 comma 2, d.l. 77/2021).			
<b>3</b>	Presenza dell'intervento PNRR nel Piano triennale delle opere pubbliche.			
<b>4</b>	Presenza dell'intervento PNRR nel Piano biennale degli acquisti dei beni e servizi.			
<b>5</b>	Coerenza nel rappresentare il progetto PNRR tra il DUP, il Piano triennale delle opere pubbliche o il Piano biennale acquisti beni e servizi, e il Bilancio di previsione.			
<b>6</b>	Accredito dell'Ente su REGIS.			
<b>7</b>	Accredito dell'Ente sul portale indicato nel Decreto che assegna le risorse PNRR (se diverso da Regis).			
<b>8</b>	Accensione di appositi capitoli all'interno del PEG/Bilancio al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico.			
<b>9</b>	Integrazione nella descrizione dei capitoli con l'indicazione della missione, componente, investimento e CUP.			
<b>10</b>	Adozione di un'apposita codificazione contabile ed informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.			
<b>11</b>	Accertamento delle entrate, a seguito dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse PNRR, nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata al fine di consentire la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma.			
<b>12</b>	Accertamento delle entrate, in caso di decreti			

	che assegnano le risorse PNRR sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei SAL, nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento (fatta salva la quota oggetto di anticipazione che è accertata con imputazione all'esercizio di incasso).			
13	Classificazione delle risorse del PNRR come trasferimenti da ministeri utilizzando la voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.001 se correnti e la E.4.02.01.001 se in conto capitale.			
14	Presenza del CUP in tutti i documenti amministrativi e contabili, nel contratto e negli ordini di pagamento.			
15	Monitoraggio costante del cronoprogramma al fine di procedere alle eventuali reimputazioni necessarie fermo restando il rispetto dei target intermedi e finali.			
16	Implementazione della sezione denominata "Attuazione Misure PNRR" presente sul sito istituzionale 'Amministrazione trasparente'.			
17	Rispetto dei tempi di pagamento (30 giorni).			
18	Per le assunzioni di personale a T.D. previsione che: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono state effettuate in deroga ai limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ed a quelli relativi alla dotazione organica delle Amministrazioni interessate.</li> <li>- i contratti di lavoro a tempo determinato e i contratti di collaborazione eventualmente attivati sono stati stipulati per un periodo complessivo non superiore a trentasei mesi, sono eventualmente prorogabili nei limiti della durata di attuazione dei progetti di competenza delle singole Amministrazioni e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.</li> </ul>			
19	Esperimento, per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo all'esterno, della previa verifica dell'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno e rispetto delle ulteriori prescrizioni previste dall'art. 7 comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.			
20	Impegno dell'operatore economico ad assolvere, al momento della presentazione			

	dell'offerta, agli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68.			
21	Presenza dell'impegno dell'operatore economico ad assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30% delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile (salvo il caso di motivata deroga negli atti di gara).			
22	Presenza, per gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti da 15 a 50 e che abbiano sottoscritto un contratto d'appalto finanziato in tutto o in parte con i fondi PNRR / PNC della dichiarazione di aver prodotto, nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta, alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto, la relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile di cui all'articolo 47, comma 3, del decreto legge n. 77 del 2021 convertito con legge 29 luglio 2021 n. 108.			
23	Presenza, per gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti da 15 a 50 della dichiarazione di impegnarsi a consegnare all'Amministrazione aggiudicatrice, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico dell'operatore nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali (art. 47, comma 4, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108).			
24	Presentazione, per gli operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti, dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale ai sensi del D.lgs. 198/2006 e ss.mm.ii., inclusa nella documentazione di gara, con l'attestazione della sua conformità a quello eventualmente trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e al consigliere regionale di parità, ovvero, in caso di inosservanza dei termini			

	previsti dal comma 1 dell' articolo 46 del codice delle pari opportunità di cui al D.lgs.198/2006, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e al consigliere regionale di parità.		
25	<p>Presenza della dichiarazione del nominativo indicato quale titolare effettivo, allegando la relativa documentazione.</p> <p>(Per l'individuazione del titolare effettivo è necessario fare riferimento al D.lgs. n. 231/2007 - art. 2 Allegato tecnico - e al D.lgs. n. 125 del 2019. Sono tre i criteri per individuare il titolare effettivo che si applicano a cascata; se il primo criterio non dà risultati si passa al secondo e poi al terzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Criterio dell'assetto proprietario: individua i titolari effettivi in coloro che possiedono direttamente o indirettamente la titolarità di una partecipazione superiore al 25% del capitale sociale;</li> <li>• Criterio del controllo: qualora l'esame dell'assetto proprietario non consenta l'individuazione della persona fisica o delle persone fisiche a cui è attribuibile la proprietà, il titolare effettivo è la persona fisica o le persone fisiche a cui è attribuibile il controllo della società tramite il controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria, il controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria, l'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante;</li> <li>• Criterio residuale: se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo viene individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione.</li> </ul>		
26	Presenza della dichiarazione di assenza di conflitti di interessi a carico dei partecipanti alla procedura di gara e del titolare effettivo.		
27	Presenza dell'impegno dell'operatore economico a far rispettare ai propri dipendenti, collaboratori e subcontraenti gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento per i dipendenti pubblici ai sensi dell'art. 2 comma 3 del DPR 16.04.2013 n. 62, nonché dal Codice di comportamento		

	del Comune di San Cataldo.			
<b>28</b>	Rispetto da parte dell'operatore economico del divieto di pantouflage di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 165/2001.			
<b>29</b>	Presenza del riferimento al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) [Reg. (UE) 2020/852 art. 17].			
<b>30</b>	Rispetto del divieto del c.d. doppio finanziamento [Reg. (UE) 2021/241 art. 9].			
<b>31</b>	Coerenza del contenuto dell'atto.			
<b>32</b>	Conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione Competente per l'intervento PNRR oggetto della procedura di gara.			

---

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge n.142/1990, recepita con legge regionale 48/1991 e modificata con legge regionale 30/2000, si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarita' **Tecnica** sulla proposta di deliberazione sopra esposta.

data **27-06-2023**

**IL RESPONSABILE DEL GABINETTO ISTITUZIONALE**  
DOTT.SSA LO IACONO LAURA ELEONORA

---

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 e 24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

---

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge n.142/1990, recepita con legge regionale 48/1991 e modificata con legge regionale 30/2000, si esprime parere in ordine alla regolarita' **Contabile** sulla proposta di deliberazione sopra esposta.

data

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE 4 – GESTIONE FINANZIARIA E TRIBUTI**  
F.to DOTT. GIANFILIPPO MARINO

---

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 e 24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

---

**L'ASSESSORE ANZIANO**

F.to DI SALVO LUIGI

**IL SINDACO**  
F.to AVV. GIOACCHINO  
COMPARATO

**IL SEGRETARIO  
GENERALE**  
F.to DOTT.SSA LAURA  
ELEONORA LO IACONO